

Procedura di valutazione dei CdS di nuova istituzione (a.a. 2026/27)

Approvata con Delibera n. 90 del 9/04/2026

La valutazione dei Corsi di Studio (CdS) di nuova istituzione viene effettuata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR sulla base dell'istruttoria predisposta da Panel di Esperti della Valutazione (PEV) attraverso la compilazione di specifici protocolli di valutazione e secondo le fasi di seguito descritte, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 7 gennaio 2026, recante la riorganizzazione dell'ANVUR e, in particolare, delle attività di accreditamento iniziale. Il presente documento regola la procedura di accreditamento iniziale dei CdS anche in sedi decentrate incluse quelle al di fuori del territorio Nazionale e compresi i CdS replica.

La proposta finale del PEV, espressa attraverso la formula Accreditamento/Non accreditamento dei singoli punti previsti dal protocollo di valutazione, è sottoposta all'esame del Consiglio Direttivo, che collegialmente si esprime con la formula dicotomica Corso accreditato/Corso non accreditato.

Protocolli di Valutazione

- Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali di nuova istituzione a.a. 2026/27. Tutti i CdS, compresi i CdS Replica, ad eccezione di LM-41, LM-46, L/SNT– LM/SNT, LM-42;
- Protocollo di valutazione Corsi di Studio di Area Sanitaria di nuova istituzione a.a. 2026/27. Medicina e Chirurgia LM-41, Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46), Professioni Sanitarie (L/SNT – LM/SNT) e Medicina Veterinaria (LM-42), compresi i CdS Replica. I requisiti e gli standard di valutazione di area sanitaria saranno oggetto di costante monitoraggio ed eventuale aggiornamento a cadenza almeno biennale.
- Protocollo di valutazione Corsi di Studio telematici di nuova istituzione a.a. 2026/27. CdS prevalentemente o integralmente a distanza;
- Protocollo di valutazione delle Sedi decentrate (nazionali ed estere) di nuova istituzione a.a. 2026/27.

Composizione, funzionamento e assegnazioni delle valutazioni degli Esperti del PEV

Per il processo di accreditamento iniziale dei nuovi corsi saranno istituiti specifici **panel di area disciplinare**. Ogni panel avrà il compito di valutare circa 10-20 corsi di studio, assicurando un'analisi approfondita e rigorosa in base ai protocolli di valutazione.

Ogni panel sarà composto da:

- un Presidente del Panel di Esperti Valutatori (PEV): il ruolo sarà assunto da un Esperto di Sistema o Esperto Coordinatore, con il compito di supervisionare il lavoro del panel e garantire il rispetto delle procedure e delle tempistiche.
- 2-3 Esperti Disciplinari del PEV (un Disciplinare per ogni CdS).
- 2-3 Esperti Studenti del PEV (uno Studente per ogni CdS).
- 2-3 Esperti Telematici del PEV (casi di cds prevalentemente o integralmente a distanza – un Telematico per ogni CdS).

I PEV sono incaricati dall'ANVUR con Delibera del Consiglio Direttivo. Gli Esperti che li compongono sono individuati tra gli idonei iscritti, per i diversi profili, all'Albo degli Esperti della Valutazione di ANVUR, in coerenza con le misure generali e specifiche contenute nel [Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza](#) (consultabili sul sito istituzionale dell'Agenzia).

In sede di assegnazione di uno o più CdS a ciascun Esperto, si tiene conto di eventuali situazioni di incompatibilità e di conflitti di interesse¹, assicurando di norma il rispetto dei criteri per il conferimento degli incarichi², quali: rotazione degli Esperti; bilanciamento di genere; bilanciamento territoriale (residenza e Istituzione/Ente di appartenenza dell'Esperto); coerenza del SSD o SAD di afferenza dell'Esperto, laddove opportuno (nel caso degli Esperti Disciplinari); competenze digitali e capacità di lavoro in team dimostrate nelle precedenti attività di valutazione svolte per conto dell'ANVUR.

In caso di assenza di disponibilità di Esperti iscritti agli Albi, l'ANVUR procede all'affidamento dell'incarico di valutazione a Esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico/artistico o professionale, ratificato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. In caso di valutazione dei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46), Medicina Veterinaria (LM-42) o delle Professioni Sanitarie, si può prevedere, anche su indicazione del Ministero della Salute, l'integrazione dei Panel con Esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (fra i quali, ad esempio, dirigenti ospedalieri o professionisti iscritti all'albo degli ordini professionali di riferimento)³.

Fasi principali del processo:

Fase 1. Assegnazione dei Corsi di Studio ai PEV: ogni panel riceve in assegnazione circa 10-20 corsi. il coordinatore del Panel assegna i corsi di studio ai diversi esperti disciplinari ed esperti studenti sulla base delle specifiche competenze e indicazioni dell'ANVUR, ferma restando la collegialità della valutazione.

Di seguito uno schema riassuntivo dei Punti di Attenzione assegnati a ciascun Profilo:

Codice	PdA	Esperto
I.1	Comitato Regionale di Coordinamento	Studente
I.2	Nucleo di Valutazione	Disciplinare
I.3	Documento di progettazione	Disciplinare / Studente
I.4	Regolamento didattico di Ateneo e Carta dei servizi	Telematico / Studente
I.5	Parere della Regione / Protocolli d'intesa	Disciplinare / Studente
I.6	Strutture ospedaliero - sanitarie	Disciplinare
II.1	Dotazione di personale docente e figure specialistiche	Disciplinare
II.2	Dotazione e qualificazione dei tutor	Disciplinare / Telematico
II.3	Dotazione infrastrutturale (aule, laboratori, biblioteche, infrastrutture, ecc.)	Disciplinare / Studente
II.4	Infrastrutture per l'insegnamento a distanza e accessibilità	Telematico

Il Presidente del Panel mantiene in ogni caso la responsabilità di rileggere e verificare la coerenza complessiva delle valutazioni espresse dagli Esperti con riferimento ai Punti di Attenzione previsti dal Protocollo. A tal fine, assicura il coordinamento delle attività del Panel e, in presenza di criticità o segnalazioni, si interfaccia con la struttura AVA per i necessari approfondimenti e per la corretta gestione delle stesse.

Fase 2. Valutazione Preliminare: i membri del panel, pur nel rispetto delle assegnazioni di cui alla fase 1, lavorano insieme per discutere punti di forza e criticità di ciascun corso e per esprimere un parere di accreditamento o non accreditamento. Sebbene il lavoro sia di gruppo, le decisioni finali devono riflettere un consenso basato sulle analisi e competenze dei singoli membri.

¹ Art. 5 del [Disciplinare per la formazione degli Albi degli Esperti valutatori del settore AFAM e del settore Università](#):

² Art. 6 del [Disciplinare](#).

³ Art. 8 del [Disciplinare](#).

L'Unità Organizzativa AVA verifica la conformità della documentazione ricevuta ai protocolli e alle procedure di valutazione e, in caso di proposta di Non accreditamento, procede all'invio della valutazione formulata dal PEV all'Ateneo interessato per la successiva Fase 3.

Fase 3. Controdeduzioni dell'Ateneo

In caso di proposta di Non accreditamento il Protocollo *preliminare* viene trasmesso all'Ateneo che, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, ha la possibilità di formulare entro 10 giorni dal ricevimento le proprie Controdeduzioni per ciascun quesito del Protocollo *preliminare che è stato oggetto di valutazione negativa*. Contestualmente all'invio delle Controdeduzioni, l'Ateneo potrà adeguare le informazioni della banca dati SUA-CdS, ad esclusione dei campi che fanno riferimento all'ordinamento didattico (art. 5, comma 2 del decreto direttoriale n. 2711 del 22/11/2021, emanato ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del DM 1154/2021).

Fase 4. Valutazione finale

Al termine della fase 3 e tenuto conto delle eventuali Controdeduzioni formulate da parte dell'Ateneo, il Presidente del PEV ha il compito di analizzarle con gli Esperti componenti del Panel, al fine di giungere alla proposta di valutazione *finale di Accreditamento/Non accreditamento*, che sarà approvata collegialmente dal PEV. In caso di mancato accoglimento di quanto riportato nelle Controdeduzioni, la proposta di valutazione *finale* dovrà includere le relative motivazioni.

Il Protocollo di valutazione *finale, previa verifica di conformità* della documentazione ricevuta ai protocolli e alle procedure di valutazione, viene portato all'attenzione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che delibera in merito alla proposta di Accreditamento/Non accreditamento e la trasmette al Ministero. Contestualmente, la valutazione *finale* del PEV e la Delibera contenente il parere dell'ANVUR vengono rese disponibili all'Ateneo in banca dati SUA-CdS.

Visite

Al fine di raccogliere tutte le evidenze necessarie per la formulazione del giudizio preliminare e in relazione alla tipologia del CdS di nuova istituzione, può essere prevista una visita istituzionale in presenza, che sarà focalizzata sulla valutazione dell'adeguatezza delle dotazioni strutturali (aule, laboratori, biblioteche, etc.), anche attraverso incontri con i soggetti che hanno contribuito alla progettazione del nuovo Corso e che saranno coinvolti nella gestione dello stesso.

La visita da parte del PEV è obbligatoria per i CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), in Odontoiatria e Protesi dentaria (LM-46) e in Medicina Veterinaria (LM-42), anche se si tratta di CdS Replica, ed è della durata di una giornata, in quanto il PEV deve verificare esclusivamente la sostenibilità delle strutture. Esclusivamente per i Corsi di Medicina e Chirurgia, la verifica del progetto formativo è demandata a una successiva valutazione, condotta secondo le regole dell'accREDITAMENTO periodico, da avviare entro il termine del terzo anno di corso. Per tutti gli altri corsi di studio, se proposti in Sedi decentrate (nuove, nazionali o estere), comprese le sedi decentrate già esistenti nel caso di corsi con esigenze strutturali diverse da quelli già attivi, verrà svolta una visita della durata di una giornata per verificare le strutture. In tutti gli altri casi, se ritenuto necessario, il PEV può effettuare una visita in loco, anche su richiesta dell'ANVUR. In caso di visita, il Protocollo di Valutazione viene compilato sia sulla base della documentazione presentata dall'Ateneo sia sulla base delle evidenze emerse nel corso della visita.

In caso di sedi decentrate estere, la visita sarà generalmente svolta a distanza (anche con ausilio di materiale audiovisivo relativo alle strutture), ferma restando la possibilità da parte del PEV di effettuare la visita in loco, anche su richiesta dell'ANVUR.

L'organizzazione e le spese di viaggio dei PEV saranno a carico dell'ANVUR, mentre l'organizzazione delle spese di vitto e alloggio per tutta la visita in loco saranno a carico dell'Ateneo. Alla visita partecipa almeno un componente del PEV, al fine di garantire la verifica diretta delle strutture didattiche, di ricerca e, ove previsto, clinico-assistenziali, accompagnato da almeno una unità di personale dell'Agenzia.

Programma tipo visita per CdS in Sede decentrata (orientativo e non vincolante)

Incontri	Rappresentanti dell'Ateneo/CdS
Visita alle strutture	
Strategie e politiche adottate dall'Ateneo in riferimento al nuovo CdS in Sede decentrata	Magnifico Rettore; Presidente del CdA
Politiche e conseguenti azioni in tema di didattica, ricerca e servizi agli studenti con riferimento alla Sede decentrata	Prorettore/Delegato alla didattica, Prorettore/Delegato alla ricerca, e altre eventuali figure di riferimento
Sostenibilità economico-finanziaria del CdS nella Sede decentrata Assetto dei servizi amministrativi e tecnici relativi al nuovo CdS	Direttore Generale, e altre eventuali figure di riferimento
Sistema di valutazione interna e di AQ dell'Ateneo in relazione alla nuova Sede decentrata	Presidente Presidio della Qualità, Delegato del Rettore alla Qualità, Presidente del Nucleo di Valutazione, Presidente/Coordinatore CPDS, Rappresentante Studente della CPDS, ...
Dotazione di personale docente, e personale tecnico-amministrativo e di strutture/servizi adatti alle esigenze didattiche e tecniche e di ricerca del CdS nella Sede decentrata.	Direttore del Dipartimento, Coordinatore del CdS (almeno due docenti di Riferimento e un docente proponente), Dirigente area didattica e servizi agli studenti, Personale TA, e altre eventuali figure di riferimento
Visita presso le strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca	Responsabili delle strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca presso la sede decentrata

Procedura di riesame

Tenuto conto che ogni Ateneo ha avuto la possibilità di formulare Controdeduzioni nel corso della fase 2, l'eventuale procedura di riesame della valutazione definitiva formulata dal Consiglio Direttivo può essere attivata dal Ministero o dall'Ateneo secondo diverse modalità.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 19/2012 (art. 8, c. 6), il Ministero, qualora ravvisi elementi per una valutazione diversa da quella dell'ANVUR, può chiedere per un'unica volta, con istanza motivata ed entro 10 giorni dalla comunicazione di ANVUR, il riesame della valutazione. L'ANVUR, a seguito della richiesta del Ministero, avvierà nuovamente la procedura valutativa, eventualmente avvalendosi di Esperti della Valutazione iscritti all'Albo diversi da quelli che hanno effettuato la prima valutazione. L'esito del riesame, che non vedrà coinvolto direttamente l'Ateneo, sarà comunicato al Ministero entro 30 gg dalla richiesta, a seguito di Delibera del Consiglio Direttivo, che non sarà ulteriormente appellabile.

Il riesame può essere richiesto anche dal singolo Ateneo, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del D.P.R. 76/2010 e come disciplinato dalla Delibera del Consiglio Direttivo n. 230 del 27 ottobre 2021, con la quale l'Agenzia si è dotata di un Comitato di Garanzia al quale affidare la gestione delle richieste di riesame provenienti, con riferimento a una specifica casistica, dalle singole istituzioni. Con tale Delibera, in conformità a quanto previsto dalla ESG 2015 n. 2.7, l'ANVUR ha previsto che la procedura possa attivarsi nel caso in cui l'Ateneo individui:

- gravi violazioni procedurali che hanno condotto alla valutazione finale;
- palesi incoerenze o incongruenze nella formulazione del giudizio finale rispetto alle controdeduzioni formulate dall'Istituzione e che incidano sostanzialmente sull'esito della valutazione;
- violazioni del codice etico dell'ANVUR.

Esclusivamente nei casi sopra descritti e attraverso una specifica procedura, l'Istituzione interessata, entro 10 giorni dal ricevimento della valutazione di non accreditamento del corso, può formulare istanza di riesame. Entro i successivi 45 giorni, il Comitato di Garanzia valuta l'ammissibilità dell'istanza e formula il relativo parere al Consiglio Direttivo. Per le istanze di riesame ritenute ammissibili, il Consiglio Direttivo assume la decisione finale, con Delibera da adottarsi entro 10 giorni dal ricevimento del parere.